

CVIII.

TORNATA DELL'8 MARZO 1882

Presidenza del Presidente **TECCHIO**

SOMMARIO. — *Sunto di petizione — Giuramento del Senatore comm. Bartolomeo Campana di Serano — Congedo — Comunicazione di lettera del Ministro inglese in Roma in risposta ai sentimenti espressi dalla Presidenza del Senato in occasione dell'attentato alla vita di S. M. la regina d'Inghilterra — Presentazione di due progetti di legge: 1° Modificazioni alle leggi 20 aprile 1871 e 30 dicembre 1876 sulla riscossione delle imposte dirette; 2° Trattamento di riposo degli operai permanenti e dei lavoratori avventizi della Regia Marina — Richiesta del Senatore Moleschott per notizie intorno alla malattia del Senatore Cialdini. — Aggiornamento delle tornate a nuovo avviso.*

La seduta è aperta alle ore 3 e 30.

Sono presenti i Ministri delle Finanze e della Marina.

Il Senatore, *Segretario*, CORSI dà lettura del processo verbale della precedente tornata, il quale viene approvato.

Atti diversi.

Lo stesso Senatore, *Segretario*, CORSI dà pure lettura del seguente sunto di petizione:

N. 60. Il Consiglio degli ingegneri ed architetti di Milano ricorre al Senato onde ottenere che siano introdotte alcune modificazioni nel progetto di legge per derivazione delle acque pubbliche, e modificazioni all'articolo 170 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche.

Il Senatore Zini domanda un congedo di 20 giorni per motivi di salute che gli viene dal Senato accordato.

**Giuramento del nuovo Senatore
commendatore Bartolomeo Campana di Serano.**

PRESIDENTE. Mi vien riferito che si trova nelle sale del Senato il signor comm. Bartolomeo Campana di Serano; prego perciò i signori Senatori Griffini e Trocchi d'introdurlo nell'aula per la prestazione del giuramento.

(Introdotta nell'aula il comm. Bartolomeo Campana di Serano, presta giuramento nella consueta formula).

PRESIDENTE. Do atto al signor comm. Bartolomeo Campana di Serano del prestato giuramento, lo proclamo Senatore del Regno ed entrato nel pieno esercizio delle sue funzioni.

Comunico al Senato che nella mattina del 3 corrente, avendo veduto in un giornale di Roma annunziato il tentativo d'assassinio commesso il giorno innanzi contro la Regina Vittoria, e non essendovi in quel giorno pubblica seduta, ho stimato bene di scrivere immediatamente a sir Paget, Ambasciatore presso S. M. il Re

d'Italia, una lettera nella quale, facendomi interprete dei sentimenti unanimi dei signori Senatori, ho espresso la nostra indignazione per l'empio conato, e ad un tempo stesso la nostra esultanza perchè S. M. la Regina era scampata al pericolo.

Il signor Ambasciatore ebbe la cortesia di rispondermi come segue:

AMBASCIATA INGLESE

Roma, li 4 marzo 1882.

Signor Presidente,

« Ho l'onore di accusare la ricevuta della pregiata lettera di Vostra Eccellenza in data di ieri; nella quale l'Eccellenza Vostra si compiace di esprimermi, nel proprio nome e in quello dei colleghi dell'Eccellenza Vostra nel Senato, i sentimenti d'indignazione eccitati dall'eseccrato attentato contro la vita della Regina, la mia graziosissima ed amata Sovrana, e la Vostra esultanza per lo scampato pericolo di Sua Maestà.

« Mi pregio di affermare all'Eccellenza Vostra la mia riconoscenza per questa manifestazione di simpatia, la quale mi affretto di portare alla conoscenza del Primo Segretario di Stato degli Affari Esteri di Sua Maestà; il quale sentimento verrà senza dubbio altamente apprezzato da Sua Maestà la Regina, e dal Regio Governo.

« Colgo l'occasione per rinnovare all'Eccellenza Vostra l'espressione della mia più alta considerazione.

« A. PAGET ».

A Sua Eccellenza

Il Commendator Tecchio

Presidente del Senato del Regno.

Presentazione di due progetti di legge.

MAGLIANI, *Ministro delle Finanze.* Domando la parola.

PRESIDENTE. Il signor Ministro delle Finanze ha facoltà di parlare.

MAGLIANI, *Ministro delle Finanze.* Ho l'onore

di presentare al Senato il seguente progetto di legge, approvato dalla Camera dei Deputati: « Modificazioni alle leggi 20 aprile 1871 e 30 dicembre 1876 sulla riscossione delle imposte dirette ».

« Prego il Senato di voler dichiarare d'urgenza questo progetto di legge; e, perchè si possa meglio conseguire il fine di quest'urgenza, lo pregherei di voler deferire l'esame del progetto medesimo alla Commissione permanente di finanza, se, come credo, non vi osta il Regolamento del Senato.

PRESIDENTE. Do atto al signor Ministro delle Finanze della presentazione di questo progetto di legge che sarà stampato e distribuito.

Il signor Ministro ne ha domandato l'urgenza. Se non vi sono opposizioni, l'urgenza s'intende accordata.

Ha ora facoltà di parlare l'onorev. Ministro della Marina.

ACTON, *Ministro della Marina.* Mi onoro di presentare al Senato il progetto di legge sul « Trattamento di riposo degli operai permanenti e dei lavoranti avventizi della Regia Marina » già approvato dall'altro ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. Do atto al signor Ministro della Marina della presentazione di questo progetto di legge che sarà stampato e distribuito agli Uffici.

Come il Senato ha sentito, il signor Ministro delle Finanze ha fatto istanza perchè il progetto di legge da lui testè presentato « Modificazioni alle leggi 20 aprile 1871 e 30 dicembre 1876, sulla riscossione delle imposte dirette » sia inviato per l'esame alla Commissione permanente di finanza.

Se nessuno fa opposizione, il progetto sarà trasmesso alla Commissione permanente di finanza.

Senatore MOLESCHOTT. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore MOLESCHOTT. Io mi rivolgerei alla cortesia del nostro eccellentissimo Presidente per chiedergli se ci può dare qualche notizia precisa ed ufficiale sullo stato di salute del nostro Collega, il generale Cialdini. Quando poi non ne avesse, io pregherei l'Ufficio di Presidenza di attingerne di precise a nome del Senato.

PRESIDENTE. So che il generale Cialdini, nostro illustre Collega, il quale si trova attual-

SESSIONE DEL 1880-81-82 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL' 8 MARZO 1882

mente a Nizza, è molestato da un vespaio, ma più precise notizie non potrei porgere. Ho per altro provveduto perchè si scriva a persona che sarà in grado di darmene; e spero che riesciranno conformi al nostro comune desiderio.

Senatore MOLESCHOTT. Ringrazio l'onorevole Presidente della risposta che ha avuto la cortesia di darmi.

PRESIDENTE. Non essendovi altro all'ordine del giorno, e nessun altro Senatore chiedendo la parola, dichiaro sciolta la seduta, e per la nuova tornata i signori Senatori saranno convocati a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 3 3/4).